

**Le Perle di Saggezza di Sai**  
**Parte 41-C**

**IL SIGNORE COMPASSIONVOLE**  
**27 Marzo 2023**

**Om Sri Sai Ram**  
**Prasanthi Sandesh**

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto. Grazie mille per il vostro tempo.

Il tema di questa sessione è "Daya Sagara Sai" - "Sai, il Signore compassionevole".

Permettetemi di farvi notare alcuni episodi legati a questo tema. Ovunque nel mondo ci sono persone con buoni pensieri, impegnate in un buon lavoro. Bhagavan Baba soddisfa tutte le loro aspirazioni, indipendentemente dal fatto che siano consapevoli o meno del nome e della forma di Baba.

Sì, a prescindere da questo! Se si hanno buoni pensieri e si è impegnati in un buon lavoro, questo è sufficiente per Bhagavan.

Ecco un esempio per illustrare questo fatto. La signora Bharathi Mai di Ambika Niketan vive a Surat, nel Gujarat.

Fin dall'infanzia ha provato un intenso amore per il Signore Krishna. Dopo aver trascorso 10 anni ininterrottamente nell'adorazione di Krishna, il Signore l'ha benedetta con un darshan e l'ha guidata a iniziare l'adorazione di Shakti.

Di conseguenza, trascorse i successivi 10 anni in adorazione di Shakti. Compiaciuto dei suoi sforzi sinceri, Amba Matha - Devi si manifestò di fronte a lei e le diede la direttiva di costruire un tempio per lei.

Per adempiere a questa direttiva della Devi, Bharathi Mai raccolse una somma di 1 rupia a persona, costruì il tempio della Devi e installò un idolo di Amba Matha - Devi.

Lungo una parte del tempio, fu costruita anche una stalla per le mucche e un Veda Patashala per ospitare 50 studenti.

Inoltre, furono costruiti diversi dispensari e case di riposo per anziani e malati in vari luoghi. Tutto questo è stato fatto in accordo con le direttive della Madre Divina - Amba Matha, Devi!

Ebbene, nello stesso periodo accadde qualcosa di meraviglioso. Un messaggio scritto con la Vibuthi apparve su un muro della casa di un devoto di Sai che viveva nelle vicinanze. C'era scritto:

"Studia la storia della vita di Bharathi Mai!". Inizialmente Bharathi Mai non ci credette. Ma quando vide il flusso costante di Vibuthi che appariva sul muro, si inchinò in segno di riverenza davanti a Swami e installò una sua fotografia nel santuario di casa sua.

Dopo questo avvenimento si rese conto che una parte del Naivedyam che offriva ogni giorno scompariva. Si trattava di un segno di Swami che lo accettava.

Un giorno, gli studenti del VedaPatashala espressero il desiderio di andare a ricevere il darshan di Swami. Così, si recarono tutti a Prasanthi Nilayam. Swami chiese loro di cantare il Veda Mantra. Apprezzò i loro sforzi, li benedisse e regalò loro dei vestiti. Diede il darshan a Bharathi Mai sotto forma di Devi Amba Matha, la divinità da lei desiderata.

Ella si arrese completamente a Swami ed espresse anche un desiderio.

La comunità giainista stava costruendo un grande ospedale a Surat e lei aspirava a costruire un centro diagnostico con strutture moderne annesse. Swami la benedisse e la guidò a viaggiare nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Durante la sua visita all'estero, i devoti di Swami che risiedevano lì l'aiutarono a raccogliere la somma desiderata in 2 settimane e lei fu in grado di realizzare il suo desiderio.

Smt. Bharathi Mai ritiene che tutto questo sia stato possibile solo grazie a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. La Grazia di Sai Baba, Colui che realizza tutte le aspirazioni dei Suoi devoti- un miracolo meraviglioso.

Infatti, fu Sant Jnaneshwar a dire: "Swami, devo chiamarti Saguna - (divino con attributi, o Nirguna - senza attributi?) Dovrei chiamarti Saakar - pieno di forma o Nirakara - senza forma?"

Ma Govinda! in qualsiasi forma io possa adorare, Tu sei uno e lo stesso!". Quando la Divinità senza forma assume una forma, si incarna come Dio in forma umana. Questa sua Saguna Roopa viene sulla terra per il benessere dell'umanità.

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba si è incarnato sulla terra per lo stesso scopo e si impegna costantemente per il benessere dell'umanità.

Bhagavan Baba dice: "Non sono un Naik, cioè un leader, ma sono solo un Sevak, un

servitore. Sono un servitore; sono un servitore. Sono nato per servire!". E in accordo con questa dichiarazione, Egli non serve solo coloro che Lo adorano, ma serve tutta l'umanità.

Swami dice: "La mia vita è il mio messaggio!" e fin dall'infanzia il Kalyana Guna di Bhagavan Baba è stato al servizio di tutti.

Bhagavan Baba ha tradotto le Sue parole in azioni. Il piccolo Sathya era sempre impegnato a dare cibo e vestiti ai bisognosi. Come Bala Sathya Narayana, diede vita al gruppo di bhajan di Pandari bhajan e attirò non solo i residenti di Puttaparthi ma anche la gente del vicinato.

Attraverso questo gruppo di bhajan, Egli ha ispirato le persone a percorrere il giusto sentiero della devozione e le invitò a mantenere pulite le loro case, i loro ambienti e le loro menti.

Insegnò loro che le vibrazioni pure emesse dal Nama Sankirtan tengono lontane le malattie mortali.

Dopo la dichiarazione del Suo Avatar, Egli avviò progetti monumentali nei tre ambiti dell'istruzione, della sanità e dell'approvvigionamento di acqua potabile. per mantenere la promessa fatta a Sua Madre Eswaramma.

Oggi il mondo intero Lo riconosce e sta lodando questi progetti.

Chiunque può usufruire di questi benefici in modo completamente gratuito. Compiti di tale portata sono di dimensioni mastodontiche sono possibili solo a Dio, che è Kalyana Gunakari, le cui virtù sono benefiche!

Nei tempi passati, quando le folle di devoti non erano così numerose, i bhajan a Prasanthi Nilayam si tenevano ogni mattina e sera per la durata di un'ora e mezza.

Alla fine del bhajan, 3 Arathi: Pavana Purusha Saiesha; - Om Jai Jagadeeshwara Hare; - Karyo Karunanidhe, poi si cantava l'Arathi

il sacerdote capo del tempio era solito salutare a gran voce: "Bolo Bhagavan Sri Sathya Sai Baba Ki Jai! Bolo Puttaparthi Mahatma Sri Satchitananda Moorthi Ki Jai!" e tutti i devoti ripetevano in coro "Jai".

In seguito, dopo l'intensificarsi della missione di Swami, la durata del bhajan fu ridotta e Bhagavan Baba chiese che fosse possibile ascoltare il bhajan per un periodo di tempo più lungo e di cantare solo un Arathi. Qualche anno dopo, Swami disse a tutti che anziché di cantare "Jai" dopo quell "Arathi, ognuno avrebbe dovuto dire "Loka Samastha Sukhino Bhavantu" per tre volte e concludere la sessione con "Om Shanti! Shanti! Shanti!" il cui significato è "che tutti gli esseri in tutti e 3 i mondi siano felici; che

tutti raggiungano la pace!"

Swami ha anche detto: "Ogni volta che cantate per Me con un cuore puro e un pensiero sacro e disinteressato, lo mantengo sempre il Mio pensiero benevolo su di voi".

Se una persona ha compiuto un grande sacrificio durante la sua vita o qualche buona azione nelle sue nascite precedenti, Swami fa piovere su di lui la Sua Grazia in modo particolare. È possibile per qualcuno sopravvivere senza la Grazia di Dio? Impossibile! Questi pensieri benevoli possono venire solo da Kalyana Guna, Kalyana Guna - Bhagavan Baba che pensa costantemente al benessere dell "umanità".

Swami pone anche l'accento sul fatto che ognuno deve compiere il proprio dovere senza aspettarsi alcuna ricompensa. Si devono sempre subire le conseguenze del karma buono e cattivo raccolto nelle nascite passate. Swami dice che "Thyaga Roopa Karma - il sacrificio distrugge la schiavitù del karma e ci libera".

La storia risale all'anno 1935. In un villaggio chiamato Kikkeri, nel distretto di Mandya, in Karnataka, viveva una coppia di coniugi che era un'ardente devota di Shirdi Sainath. Avevano un figlio. Quando questo ragazzo aveva circa 12-13 anni, sia il marito che la moglie morirono e il ragazzo rimase orfano.

Poiché non c'era nessuno che potesse prendersi cura di lui, lasciò la casa e si unì a un gruppo di erranti di Sadhu Bairaghi; visitò molti luoghi di pellegrinaggio con loro.

Viaggiando in questo modo, nel 1953 arrivò a Puttaparthi. Lesse le lettere Telugu incise sull'arco dell'ingresso principale: "Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, Prasanthi Nilayam" e si sentì attratto dalla parola "Bhagavan". Un pensiero gli attraversò la mente, che avrebbe dovuto mettere alla prova il potere di questo Bhagavan. Avendo trascorso molto tempo con i Sadhus, aveva ormai familiarità con la vidya tantrica, ma invece di progredire sul sentirospirituale, aveva sviluppato molti vizi in compagnia dei Sadhu. Il nome di questo giovane era B. Halagappa e questo fu il suo primo darshan di Bhagavan Baba.

Pochi anni dopo la sua visita a Puttaparthi, Halagappa si recò all'ashram di Swami Sivananda a Rishikesh. Incontrò Swami Shraddhananda e trascorse un po' di tempo nell'ashram.

Durante il suo soggiorno, sentì parlare di Sri Sathya Sai e della sua visita a Rishikesh. Swami Shraddhananda gli disse: "Il tuo futuro può diventare felice solo con le benedizioni di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba".

Halagappa rimase a Rishikesh finché Swami Shraddhananda non raggiunse il samadhi. Poi viaggiò verso sud e andò a Puttaparthi. Ancora una volta, prese il darshan di Bhagavan Baba.

Ma sentì che Baba lo ignorava completamente. Questa fu una nuova esperienza per lui, perché sentiva che i Sadhu e i Sanya attiravano sempre le persone e ricevevano attenzione. Tornò indietro confuso, insicuro!

Dopo qualche giorno, quando sentì che Swami era a Whitefield, vi si recò. Questa volta Swami non lo deluse. Oltre al Darshan, Swami lo benedisse anche con il Sambashan.

Baba gli disse: "Invece di vagare senza meta, vai a cercare un lavoro!". Halagappa obbedì alla direttiva di Swami e trovò un lavoro come operaio nella fabbrica di zucchero di Pandavapura. Iniziò a frequentare i bhajan nella casa di un devoto a Mysore. Un giorno, improvvisamente, perse il lavoro.

In seguito, nacque in lui un intenso desiderio di visitare Puttaparthi e partì per l'ashram.

Quando raggiunse il passaggio a livello di Penukonda, sentì Swami che lo chiamava da un'auto e lo stava aspettando al passaggio a livello. Halagappa era felicissimo.

Mentre raggiungeva l'auto, Swami gli disse: "Torna a casa. Il tuo lavoro ora è finito!".

Dicendo questo, Swami gli mise in mano una banconota da 20 rupie. Halagappa era estasiato. Spese ogni rupia per divertirsi e tornò a Pandavapura.

Quando arrivò a casa, gli fu detto che il suo lavoro era ora a tempo indeterminato con una paga giornaliera di 2 rupie.

A quei tempi non era una somma esigua, ma per i bisogni e i vizi di Halagappa non era sufficiente.

Aveva anche l'abitudine di recarsi spesso a Puttaparthi. Perciò era sempre a corto di fondi. Approfittando della folla a Puttaparthi, iniziò a rubare.

Una volta che si era recato per il darshan di Swami, Halagappa si trattenne per parecchio tempo. I soldi erano finiti.

Ma aveva un rimedio per questo! Rubò la valigia di un devoto e la nascose,

Il devoto fece un gran chiasso per il furto della sua valigia.

Swami lo rassicurò dicendo: "La tua valigia ti sarà restituita!".

Halagappa era in piedi tra i devoti che aspettavano il darshan di Swami.

Sri Kasturi gli si avvicinò e gli disse: "Entra! Swami ti sta aspettando!".

Quando Halagappa andò da Baba, Egli lo rimproverò duramente con parole forti e gli disse di restituire la valigia al devoto. Poiché Swami aveva manifestato Vibuthi per lui,

Halagappa pensò che Swami gli avrebbe dato anche del denaro. Ma questa volta non lo fece. Quando uscì, Sri Kasturi gli diede abbastanza soldi per il biglietto del treno per tornare a casa.

Halagappa tornò, ma i suoi problemi peggiorarono. Si sposò e le spese aumentarono.

Non poteva andare a ricevere il darshan di Swami quando voleva. Non aveva altra scelta che venerare la fotografia di Swami a casa e piangere silenziosamente nel suo cuore.

Finalmente, dopo un lungo periodo di tempo, si recò a Puttaparthi per il Guru Poornima nel 1963.

Giunto sul posto, seppe che Swami aveva subito un ictus paralitico.

Sri Kasturi gli disse: "Swami ha preso su di sé la malattia di qualcuno!".

Quando Halagappa vide Swami, si chiese: "Può uno che è Dio essere in queste condizioni?"

Proprio in quel momento Swami chiese dell "acqua da bere. Ne bevve un sorso e ne spruzzò un po' con la Sua mano destra sulle parti colpite e, in un attimo, tornò alla normalità e si alzò in piedi!

Cominciò anche a tenere il Suo Discorso Divino! Parlò delle tre incarnazioni di Sai. L'incidente ebbe un impatto sulla mente di Halagappa.

Pensò tra sé e sé: "Se Swami è davvero Dio, domani mi darà il Padanamaskar e la benedizione, e allora abbandonerò tutti i miei vizi!".

Il giorno dopo il pensiero di Halagappa si tradusse in realtà; felicemente tornò al suo villaggio, ma ora era completamente trasformato.

In pochi giorni, la Vibuthi cominciò a uscire dalla fotografia di Swami nella sua casa e l'Amrith iniziò a trasudare ininterrottamente da un anello e da un ciondolo di Swami.

La casa di Halagappa si trasformò in un centro di pellegrinaggio per i devoti.

Halagappa fondò un orfanotrofio nella sua casa e iniziò a prendersi cura dei bambini indigenti.

Oltre ai propri figli, fornì un "istruzione a tutti questi indigenti e inculcò loro buoni valori e virtù. Con i suoi sforzi sinceri in questa direzione, ha dato l'esempio agli altri.

Tutto questo è avvenuto solo perché Swami ha distrutto la schiavitù del cuore del karma passato di Halagappa, e gli ha concesso la Sua grazia.

Questa è la quintessenza di questa sessione.

Grazie! Ci incontreremo ancora! Sai Ram!